



## Rassegna Stampa del 24 marzo 2021

### **La Nazione**

- Patrizia e gli amici a quattro zampe Un amore che dura da oltre 30 anni

### **La Repubblica**

### **Corriere della Sera/Corriere Fiorentino**

## Patrizia e gli amici a quattro zampe Un amore che dura da oltre 30 anni

Insieme al marito ospita a casa decine di cani e gatti vittime di maltrattamenti o abbandonati nei canili

**FIESOLE**

di **Daniela Giovannetti**

Le ultime arrivate sono due cagnoline di 9 e 7 anni: sono madre e figlia, taglia grande, piuttosto irrequiete e d'indole dominante, per le quali era praticamente impossibile trovare una famiglia disposta a farsene carico. Così le ha prese lei, tirandole fuori da un canile di Foggia dove hanno sempre vissuto, con l'obiettivo di regalar loro una vita in un ambiente confortevole, con tanti loro simili e pieno d'amore. Sono oltre trenta anni che Patrizia Carmagnini, con il marito Cesare, primario ospedaliero oggi in pensione e suo inseparabile braccio destro, si occupa di dare una casa a cani e gatti rimasti soli o vittime della cattiveria umana e finiti dietro le sbarre di un canile. Ma Patrizia e Cesare sono due animalisti speciali perché hanno deciso di farsi carico dei casi più difficili. Quelli che nessuno vuole perché vecchi e malandati. Così negli anni, dalla loro abitazione immersa nel verde di Fiesole, sono passate decine e decine di pelosetti: cani (principalmente), ai quali si sono poi aggiunti altrettanti gatti. Qualcuno (pochi in verità) è di pura razza. Tutti comunque sono accomunati dall'aver alle spalle una storia sfortunata. Come i



Cesare e Patrizia Carmagnini insieme ai cani a cui hanno salvato la vita

quindici cani e gli undici gatti che oggi adottati e dei quali la coppia si occupa h24. «Non è una scelta facile. Quando uno dei nostri animali viene a mancare c'è sempre tanta sofferenza



perché a confrontarsi con la malattia e la morte non ci si abitua neppure dopo tanti anni. Ma - dice Patrizia Carmagnini - vederli giocare insieme o stendersi al sole, non ha prezzo. Li vedi rifiorire e sei subito ripagata». Certo gestire così tanti amici a quattro zampe non è facile. «Devi creare un rapporto di fiducia con animali che sono stati abbandonati. Ci vuole pazienza. Ma alla fine - continua Patrizia - mi riconoscono come capobranco. E allora è fatta». Patrizia non fa parte di nessuna associazione che l'aiuta per cibo, vaccini, medicine e tutto ciò che serve. «Devo dire grazie alla disponibilità dei veterinari che ci supportano e alle persone che talvolta lasciano negli ambulatori un contributo per le cure. Poi però è tutto a carico mio e di Cesare. Ma va bene così. Fare soldi sugli animali - chiude - è lontano dal nostro modo di vivere».